

I dati

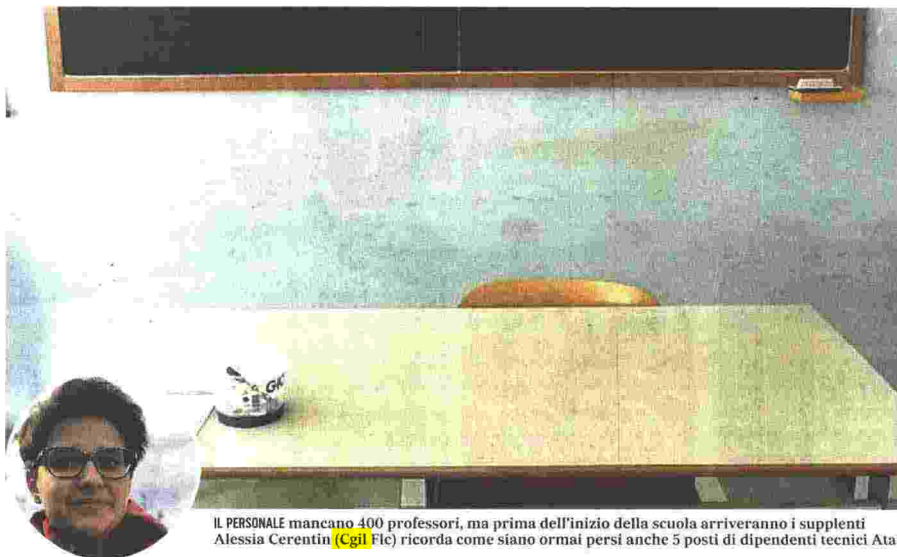
Quattrocento cattedre vuote: supplenti in arrivo

Solo negli ultimi giorni sono stati immessi in ruolo 37 docenti. Ma ancora non basta. Perché le scuole bellunesi possano cominciare regolarmente l'anno mancano ancora dai 350 ai 400 docenti. Ma i supplenti arriveranno prima della campanella.

A pagina III

**E IL CASO DELLA PRECARIA
LUSINGATA DALL'ANNUNCIO
DEL POSTO DI RUOLO
«MA LA MIA DOMANDA
NON ERA STATA PRESA
IN CONSIDERAZIONE»**

**CERENTIN (CGIL FLC)
«E PERDIAMO 5 POSTI
DI ASSISTENTI ATA
INFINE COSA SI È FATTO
PER GARANTIRE
AULE PIÙ GRANDI?»**



IL PERSONALE mancano 400 professori, ma prima dell'inizio della scuola arriveranno i supplenti Alessia Cerentin (CGIL FLC) ricorda come siano ormai persi anche 5 posti di dipendenti tecnici Ata

Mancano 400 insegnanti «I supplenti ci saranno»

►Dono 37 i docenti immessi in ruolo negli ultimi giorni, ma non bastano

►L'ufficio scolastico garantisce che prima della campanella saranno nominati i sostituti

LA FOTOGRAFIA

BELLUNO Solo negli ultimi giorni sono stati immessi in ruolo 37 docenti. Un numero che si somma ai 165 immessi in ruolo nello scorso mese di luglio: totale: 202. Ma ancora non basta. Perché le scuole bellunesi possano cominciare regolarmente l'anno scolastico mancano ancora dai 350 ai 400 docenti. La novità è tuttavia che quest'anno la nomina dei supplenti mancanti arriverà sicuramente (la garanzia arriva dagli stessi Uffici dell'Ust, ovvero l'Ufficio scolastico territoriale) entro l'inizio della scuola.

IL PROVVEDITORATO

«La norma prevede che le nomine sian concluse entro il 4 – dicono da via Mezzaterra – ma per essere sicuri di non sbagliare ci prenderemo qualche giorno in più e per l'avvio sarà senz'altro tutto a posto». Gli ultimi 37 posti sono a dire la verità posti a tempo deter-

minato, ma, grazie ad uno specifico comma di un decreto legge, con l'altissima possibilità di essere trasformati il prossimo anno a tempo indeterminato con la retroattività dell'immissione in ruolo valida dal 1° settembre di quest'anno. Si tratta quasi in tutti i casi di posti di sostegno distribuiti fra la scuola Primaria (11), Secondaria di I Grado (18) e Secondaria di II Grado (8), più due su posto comune: Educazione Fisica, classe di concorso A030 e Musica classe A049. «Ma non siamo sicuri che tutti questi posti verranno effettivamente coperti – osservano sempre dall'Ust – perché ci potranno essere delle rinunce. Purtroppo qualcuno non lo comunica o lo farà tardi».

IL CASO

Una vicenda sulla quale interviene anche una nostra lettrice, insegnante precaria su posto comune nella scuola Primaria, che, in possesso dei titoli richiesti, cioè la specializzazione ossia la laurea e l'aver insegnato nella scuola statale per almeno tre anni negli ultimi dieci, era stata «lusingata» dal po-

ter essere immessa in ruolo da una comunicazione del Provveditorato che recitava «posti disponibili per immissione in ruolo da gps 1^ fascia». E i posti erano una quindicina. «Salvo poi scoprire, ma solo a giochi fatti, che la mia domanda e quella di altre colleghe non erano state prese in considerazione. Addirittura, questa la motivazione data dall'Ust, «non erano arrivate all'Ufficio domanda adeguate»». Dall'Ust, a loro volta, dicono che si è trattata di una prima comunicazione poi corretta. Ora non le resta che attendere la tornata degli incarichi di supplenza.

I POSTI VUOTI

A luglio, si diceva, c'erano state altre immissioni in ruolo. Il contingente rimasto di 165 posti da assegnare in ruolo, fra graduatorie esito di concorso e Gps (graduatoria provinciali per le supplenze). Il sono stati assegnati alla scuola dell'Infanzia, 58 alla primaria e 96 fra I e II Grado. Nei diversi ordini di scuola, rimangono quindi da coprire entro il 13 settembre fra i 350

e i 400 posti da assegnare a supplenti. Un numero che, segnala lo stesso Ust, potrebbe anche aumentare viste le possibili rinunce da parte di chi è stato immesso in ruolo. Infine Alessia Cerentin, segretaria della Cgil Flc che segue il comparto scuola, segnala un grave problema che interessa gli Ata (Assistenti tecnici ed amministrativi): «Avrebbero dovuto esserci 12 immissioni in ruolo equamente divise fra scuola infanzia e primaria da una parte, Istituti di I e II Grado dall'altra; invece 5 posti non sono stati assegnati; per essi noi abbiamo chiesto la compensazione, che però non ci sarà: di fatto in provincia di Belluno perdiamo 5 posti Ata». Poi chiude: «Per trasporti e spazi a scuola siamo in un brutto momento perché la variante Delta chiede un distanziamento maggiore. Ma cosa è stato fatto dai diversi enti proposti per garantire trasporti e aule più grandi? Noi vorrei che dovessimo tornare in Dad per inadempienze delle diverse amministrazioni». (G.S.)